

Titolo || Scritti dentro. Sinossi

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 1 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

## **Scritti dentro. Sinossi**

di *Pierangela Allegro*

- 1) piove  
la figura è un corpo abbandonato  
le frasi, le parole gli strisciano dentro (ricordi, memoria)  
la legano a un Tempo impedendogli di procedere di andare oltre  
cerca di liberarsene
- 2) solitudine  
chiede aiuto alla natura  
non sa liberarsi del passato, di un segreto che custodisce
- 3) il mondo è stato chiuso fuori e lo si guarda come attraverso un vetro
- 4) lo spazio si restringe ancora  
è lo spazio della mente  
la scrittura, scrivere raccontare a parole potrebbe togliere quel peso?  
la scrittura (l'arte il teatro) come salvezza:  
ricomposizione della realtà in forma poetica  
irrealtà più reale della realtà
- 5) l'accenno a una vicenda che la comprende e che lei non comprende più  
memoria di come era. Del chi era ed erano tutti. Del reale che è scivolato indietro mille anni.
- 6) l'idea di abbandonare tutto: luogo e tempo. (memoria ricordi segreto)  
di non sovrapporsi più  
di non più coincidere con quella storia quel tempo  
voler correre avanti nel tempo che si è invece fermato  
voler essere vecchia  
ma è stata lei ad essere abbandonata. Lasciata sola a custodire un segreto anche per gli altri.  
Sola.  
Nessuna forza in lei all'idea di abbandonare tutto.  
Orgoglio.
- 7) ha solo resistenza  
e gesti involontari  
non ha azione  
solo reazione causa effetto
- 8) come in 4) ha un pensiero da cui vuol liberarsi scrivendolo (facendolo: teatro)  
farlo uscire da sé e vederlo dal di fuori  
metterlo fuori per liberarsi dentro
- 9) “nessuno potrà più raccontare quegli anni”  
il passato di cui liberarsi trova qui un episodio  
ma come in 2) è solo un espediente un particolare per dire di un tutto
- 10) come in 6) nessuna forza in merito  
è la vita che comanda che non consente gesti di abbandono  
tutto devi portare con te anche ciò che vorresti lasciare  
ti costruisce ti fa essere quello che sei  
non puoi farci niente: è così che va il mondo
- 11) per frasi spezzate si assiste al tentativo:  
ricordarlo dirlo scriverlo farlo
- 12) toglie toglie ma la sostanza resta

Titolo || Scritti dentro. Sinossi

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 2 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

la sostanza che ti fa quello che sei

- 13) smettere l'ossessione il pensiero fisso  
allora forse non abbandonare ma abbandonarsi  
sia fatta la sua volontà
- 14) tutto ha una fine  
anche il dolore  
abbandonare la paura del vivere  
perchè tutto ha fine  
anche il dolore
- 15) come può sottrarsi? E allora si fa coraggio  
ciò che cercava di scrivere  
diventa una cosa che forse si può dire  
non più attraverso l'artificio della scrittura  
ma a chi?  
ci prova ma non esce niente  
fallisce ancora  
è un canto di dentro quello che si fa strada ora  
fallisce meglio  
entrare in contatto con altro dall'umano: natura vegetale e animale  
corpo tra i corpi  
in preghiera con il Tutto  
il corpo in comunione in offerta  
perchè si faccia parte di un Tutto che non ha richieste  
che non sa che farsene del suo segreto  
nessuno che gli chieda conto del perchè e del percome  
e così prova a dire la frase le parole che non escono  
perchè non sono parole ciò che serve dire  
perchè non c'è consolazione  
le parole diventano gesti semplici come innaffiare un giardino
- 16) se verranno parole chissà quali saranno  
non quelle di un tempo  
ma nuove impreviste  
quelle scritte dentro  
che dicono: ritorno a vivere, semplicemente  
sempre sull'orlo del fallimento
- 17) è passato del tempo  
la figura è viva? È morta?  
Fa quello che serve  
niente di più  
niente di meno

il paradosso di fondo:

*non averlo saputo dire ai merli alle bacche alle pioppe*

*questo è il torto*

scrivere fare teatro arte: è dire agli uomini

dire alla natura è dire a se stessi

saperlo fare

è diventare migliori per rendere il mondo migliore attraverso la propria esistenza

eppure si è scelta l'arte come vocazione e l'arte è comunicare...

la vicenda della morte del ragazzo per me assume una dimensione più ampia che tiene dentro il mio rapporto con l'ambiente teatrale.